

Avere Testa solo per l'arte

Gemma De Angelis Testa, raffinata collezionista di arte contemporanea, è stata la moglie di Armando Testa, fondatore della migliore pubblicità italiana e artista egli stesso (Milano gli dedicherà una mostra nella prossima primavera), ed è, fin dalla sua istituzione, la presidente di Acacia, l'associazione di collezionisti che promuove con conferenze e incontri l'arte di oggi e che sta formando una raccolta destinata al futuro museo di arte contemporanea di Milano, la città in cui da qualche anno è tornata a vivere: «Ho iniziata la collezione con mio marito, ma i nostri erano acquisti episodici: viaggiavamo moltissimo per mostre, però acquistavamo poco, perché lui era contrario. Posso capirlo: un creativo come lui non voleva saturarsi di immagini altrui. Solo dopo la sua scomparsa, nel 1992, ho preso ad acquistare arte, pensando al Museo di Rivoli, di cui lui aveva creato il logo, che non aveva allora una collezione consistente: diedi loro in comodato un grande dipinto di Kiefer e opere di Ettore Spalletti, Tony Cragg, Marlene Dumas, Enzo Cucchi, Jan Vereluyse».

Dopo essersi stabilita a Milano, nel 2003 Gemma Testa ha voluto fondare Acacia: «mi sono resa conto che, incredibilmente, non esisteva a Milano un museo di arte contemporanea e con un

gruppo di collezionisti amici, ormai esteso a tutt'Italia, abbiamo deciso di acquistare opere di giovani italiani (abbiamo acquisito lavori di Airò, Vezzoli, Toderi, Paci, Pivi, Migliora, Vanzo, Mezzaqui, Trevisani e Gennari) che andranno al museo. Intanto continuo ad arricchire la mia collezione: avevo iniziato con gli artisti del Novecento (Sironi, de Chirico, Savinio, Morandi), non perdendo di vista il contemporaneo: Anselm Kiefer, Thomas Struth, Paola Pivi, Roberto Cuoghi, Adrian Paci, Ghada Amer... L'ultimo acquisto? Un lavoro di Aaron Young, tratto dalla sua performance del *Vulcano Solfatarata* a Pozzuoli: mi ha colpito la sua poetica, che mi fa pensare a Jackson Pollock». Un po' milanese e un po' torinese, Gemma Testa frequenta da sempre *Artissima*: «l'anno scorso ho trovato gallerie molto interessanti, piene di energia. Ho acquistato lì un altro lavoro di Aaron Young (una scultura) e due di un giovane americano, Shane Campbell, che è ora a Milano presso Vir Viafarini Residence, con una borsa di studio assegnata da Acacia, sostenitrice anche dell'intero programma».

Ad. M. ADA MASERO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Militante.
Gemma Testa ha fondato l'associazione di collezionisti «Acacia»

